



COMUNICATO STAMPA

Presentato il rapporto su ricerca strategica per le decisioni politiche Stefano Sacchi: “L’Inapp rilancia oggi la sua funzione di policy advice”

Roma, 23.05.2017 - Questa mattina a Roma, presso l’Istituto Nazionale per l’Analisi delle Politiche Pubbliche, si è tenuta l’iniziativa **“L’importanza strategica del policy advice e il ruolo dell’INAPP ”** con interventi di varie personalità del mondo politico, istituzionale e scientifico. L’incontro è stato l’occasione per descrivere le linee e le prospettive future dell’Istituto, tese a valorizzare il suo ruolo di *policy advice*. L’evento ha visto la presentazione e la discussione del rapporto su *“La ricerca strategica al servizio delle politiche economiche e sociali. Il ruolo dell’Inapp alla luce delle esperienze europee”*, analisi comparata sulla funzione di *policy analysis* e *advice* e sul ruolo dell’INAPP a cura di **Maurizio Ferrera, Maria Tullia Galanti e Anton Hemerijck**.

Rapporto che pone l’accento, tra l’altro, sull’esperienza di alcuni paesi europei come l’Olanda, la Svezia o la Francia, che vedono in una posizione di primissimo piano i cosiddetti “centri di conoscenza utile” e la loro integrazione nel processo di elaborazione che nelle democrazie avanzate precede qualsiasi scelta politica complessa. *“Si tratta di un fronte su cui l’Italia è in grave ritardo – afferma il **Presidente dell’Inapp, Stefano Sacchi** - come dimostrano i dati riportati dal rapporto presentato oggi: il quadro mostra un vuoto tra l’adozione di nuove misure da parte della politica, e la capacità di produrre anticipatamente analisi circostanziate e raccomandazioni saldamente ancorate alla realtà, basate sull’evidenza scientifica. Attento soprattutto alla congiuntura, al monitoraggio e all’analisi dell’esistente”* spiega, *“l’attuale sistema si mostra meno lungimirante e capace di anticipare il futuro, elaborando risposte per le esigenze e le criticità di domani”*.

Sottolineando il potenziale strategico dell’Inapp e “la grande opportunità” rappresentata dalla sua nascita, il Rapporto di Ferrera, Galanti e Hemerijck chiude con un invito a “rimediare ritardi e lacune del sistema italiano di policy making (e dunque, indirettamente, al profilo e ai contenuti del nostro modello sociale).” Affinché questo potenziale possa realizzarsi – si legge – “è necessario crearne le precondizioni sul piano istituzionale, organizzativo, sostantivo”.

Di come creare tali precondizioni e del ruolo di Inapp nel contesto italiano hanno discusso **Luigi Caso** (Capo di Gabinetto, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), **Sabino Cassese** (Giudice emerito, Corte costituzionale), **Nunzia Catalfo** (Vicepresidente Commissione Lavoro e previdenza sociale, Senato), **Cesare Damiano** (Presidente Commissione Lavoro Pubblico e Privato, Camera dei Deputati), **Luigi Fiorentino** (Vice Segretario Generale, Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Maurizio Sacconi** (Presidente Commissione permanente Lavoro e previdenza sociale, Senato).

Dalla mattinata è sostanzialmente emersa in modo univoco la necessità di far fronte alla complessità di una società in veloce trasformazione, come quella attuale, con risposte rapide e strutturate; analisi che consentano, dice Sacchi, la costruzione di *“una strategia che guardi avanti, uscendo dalla pressione dell'immediato”*.

Temi come il cambiamento tecnologico e demografico, gli investimenti sociali da mettere in campo rispondendo alle domande di una società in trasformazione: quale sarà l'impatto occupazionale di questi cambiamenti? Quali i perdenti e come includerli, assicurandoli e aiutandoli a non restare indietro? Quali le nuove professioni su cui investire in formazione, e quali le politiche di formazione da adottare? A queste e molte altre domande molto complesse, oggi, i decisori politici devono rispondere rapidamente, pena la perdita immediata di consenso. E, in questo senso, *“la funzione dei centri di policy advice è esattamente quella di allentare questa tensione tra complessità dei problemi e rapidità delle decisioni: l'Inapp, oltre alle sue storiche funzioni di analisi e monitoraggio, rilancia quella di consulenza strategica”* conclude il Presidente Sacchi, *“presentando una struttura in grado di fornire al decisore politico scenari e proposte di intervento, assieme agli strumenti per valutare attentamente i vari effetti delle diverse scelte sul nostro futuro”*.

Europa a confronto: funzioni, prodotti e organizzazione di alcuni enti o istituti di ricerca vicini ai governi

	INAPP (Italia)	FS (Francia)	WRR (Olanda)	IFFS (Svezia)
Funzione prevalente	Analitica: monitoraggio, assistenza tecnica	Strategica: studi di prospettiva, policy advice, valutazione	Strategica: studi di prospettiva, policy advice, valutazione	Strategica: studi di prospettiva, policy advice, valutazione

Ruolo nel processo di policy	Implementazione	Formulazione e valutazione	Formulazione	Formulazione e valutazione
Principale prodotto di ricerca	Rapporti di monitoraggio	Advisory report, Studi di valutazione	Advisory report, Studi di valutazione	Advisory report, studi di valutazione
Posizionamento istituzionale	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	Gabinetto ministeriale del Primo Ministro	Ministero degli Affari generali (Primo Ministro)	Esterno alle istituzioni, in contatto con Ministero dell'Istruzione
Accesso ai dati	Limitato da procedure autorizzative	Illimitato	Illimitato, fonti dati centralizzata	Illimitato, collaborazione con ministeri

Portavoce del Presidente

Silvia Zingaropoli

3386433237

Ufficio Stampa

Claudio Bensi - Valeria Cioccolo

06-85447059 – 3383893383

stampa@inapp.org